

venerdì, 20 ottobre 2000

laBISALTA

BORGIO

Utilizzo di una fonte d'inquinamento come risorsa energetica.

Energia elettrica dal biogas

Teresita Soracco

La società G.I.A. della Marcopolo Environmental Group, con sede legale ed amministrativa a Borgo San Dalmazzo, via Salvo d'Acquisto 4, ha inaugurato sabato 14 ottobre la centrale per la produzione di energia elettrica da biogas captato con la bonifica della discarica San Nicolao.

I rifiuti in decomposizione producono notevoli quantità di biogas che è un combustibile composto prevalentemente da anidride carbonica, metano e tracce di altri prodotti responsabili dei miasmi che determinavano preoccupazione agli abitanti delle zone limitrofe la discarica. La legge attuale prevede la captazione del gas e la sua combustione, oppure il suo utilizzo. L'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti, già durante la coltivazione delle vasche della discarica aveva costruito impianti per il drenaggio e la captazione del biogas per consentire il risanamento delle zone adiacenti alla discarica; nell'agosto 1999, a seguito di gara, ha assegnato i diritti di sfruttamento del biogas prodotto alla società di Borgo che sinora ha installato ben 12 centrali elettriche in Italia, per una potenza di circa 12 MW. "Fra queste, ha detto in conferenza stampa a Palazzo Bertello Antonio Bertolotto, amministratore unico della Marcopolo, voglio ricordare la più vecchia centrale presso Salmour, attrezzata con due motori da 450 kW, e la più grande, quella di Guidonia (Roma), con sei motori per una potenza complessi-



Sopra da sinistra: l'assessore Cattò, l'amministratore Bertolotto, l'assessore Allario, il presidente Lanzavecchia, il vicepresidente Parola e l'ingegnere Casciola. A destra; la centrale elettrica di Borgo.

va di 3600 kW, ma predisposta per ricevere motori per una potenza di 4000 kW. L'impianto di Borgo - un motore funzionante a biogas accoppiato ad un alternatore per la produzione di energia elettrica - ha una potenza iniziale di circa 470 kWh con l'obiettivo di raggiungere i 600 kWh entro il mese di novembre, quantità che contribuisce a fornire la potenza elettrica di circa 200 famiglie e ne soddisfa i consumi di circa 1000. Poiché la resa della centrale è direttamente proporzionale alla quantità di biogas estratto, la Marcopolo, in osservanza alle



disposizioni di legge, ha ottimizzato la captazione effettuando ulteriori lavori di drenaggio e bonifica a tutto vantaggio e salvaguardia del patrimonio ambientale". "Siamo ad una svolta decisiva per l'A.C.S.R., ha detto il presidente Livio Lanzavecchia, perché gli introiti che riceveremo dalla Marcopolo per la vendita dell'energia all'ENEL, faciliteranno l'avvio di nuove ini-

punto di vista ambientale. Attualmente l'Azienda, insieme con la Marcopolo, ha avviato studi per verificare il calore derivante dal raffreddamento del motore di produzione di energia elettrica dal biogas per fornire calore alla vicina area artigianale di prossima realizzazione, attraverso una rete di teleriscaldamento".

La Marcopolo è nata come centro ricerche nel 1989 per affinare e concretizzare le esperienze di valorizzazione delle biomasse acquisite nei 15 anni precedenti. Si occupa dunque di ricerche ambientali per la valorizzazione dei rifiuti solidi urbani, rifiuti agro-industriali e rifiuti zootecnici: attraverso il recupero degli scarti trova soluzioni ecologiche che, oltre a preservare l'ambiente, portano posti di lavoro, reale presa di coscienza sociale con profitto per molte aziende. L'attività si è sviluppata su quattro settori operativi, senza mai tralasciare la ricerca: produzione di energia elettrica con la bonifica delle discariche riutilizzando il biogas prodotto; produzione di bioattivi enzimatici; produzione di ammendanti con lombrico; depurazione del percolato ottenuto dalla bonifica delle discariche. "Lo scopo che ci siamo prefissi e che ci impegniamo a conseguire, dice Antonio Bertolotto, è di favorire la bonifica del sito discarica in un periodo relativamente breve, di consentire una qualità dell'area stessa senza fastidiosi odori e di garantire una sicurezza ambientale totale".